All'Illustre Prof. Biaggi umilmente offre l'Autore

LEOPOLDO MUGNONE

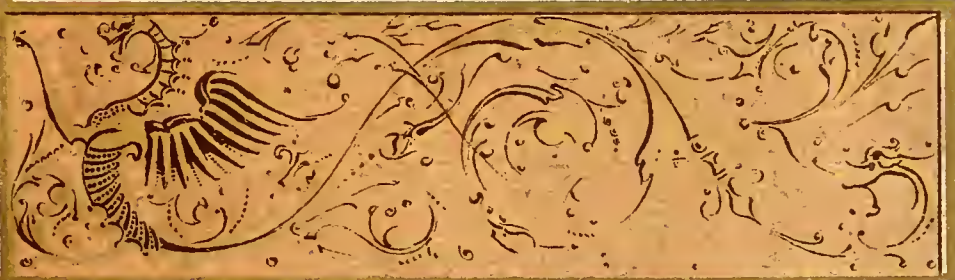
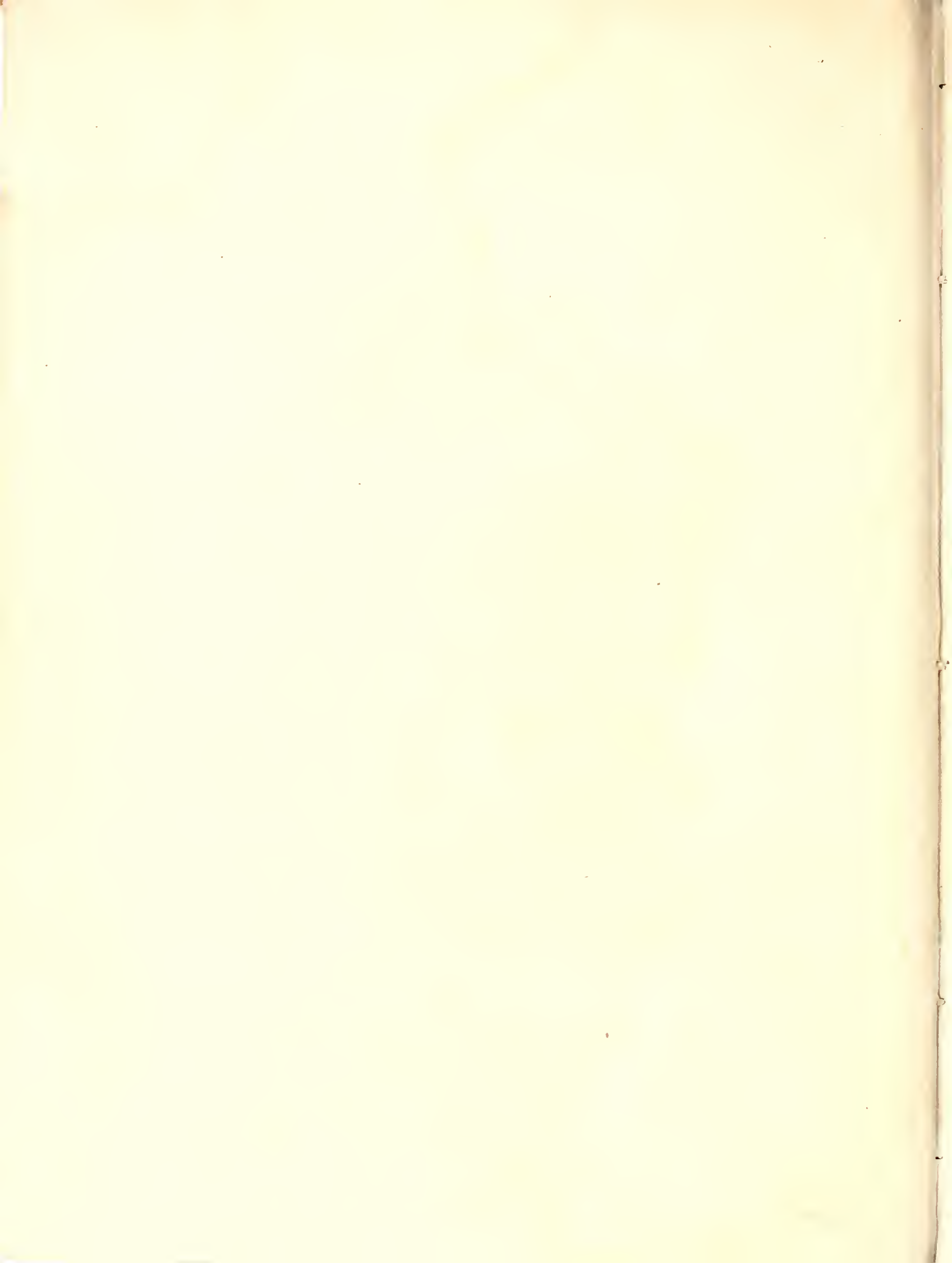
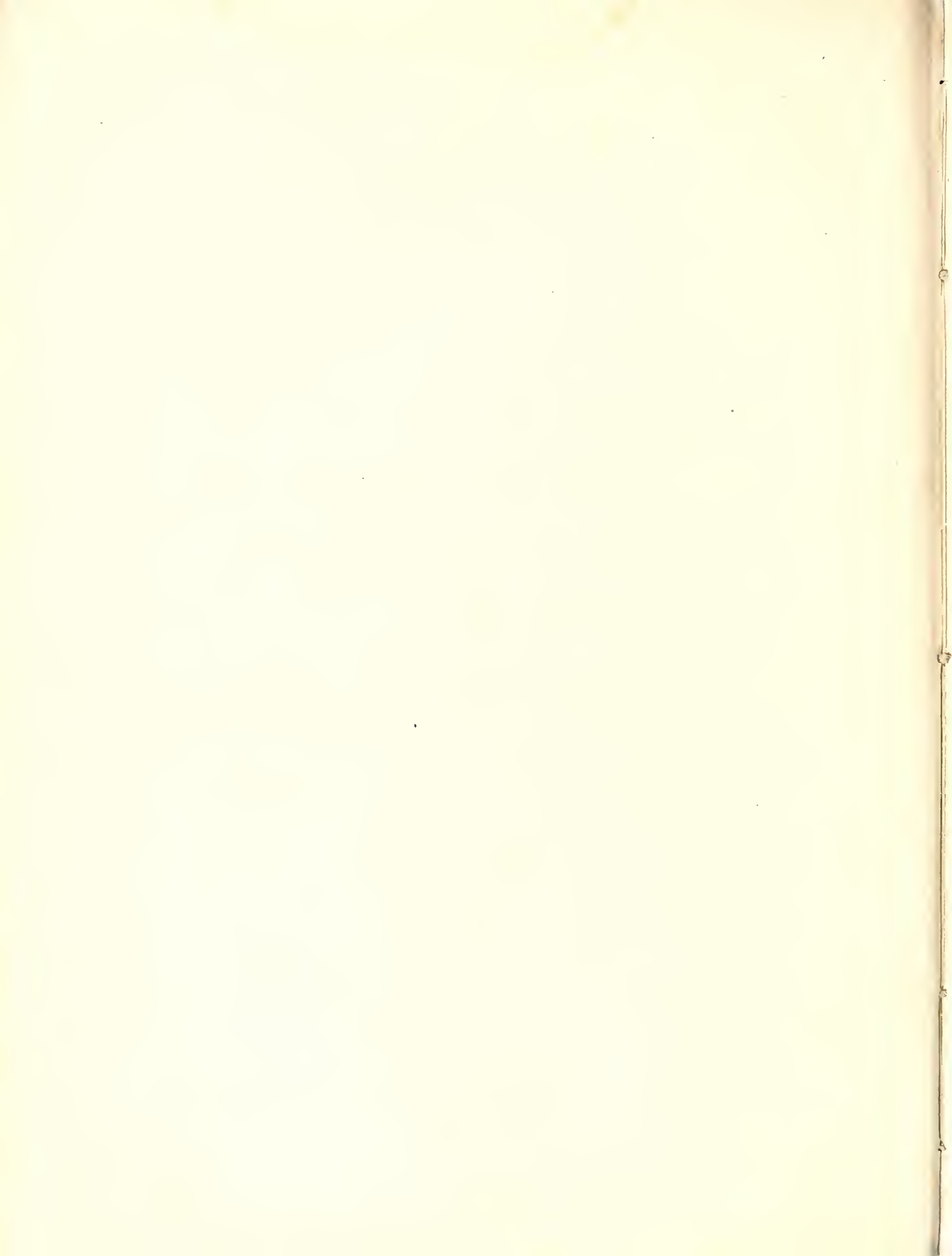
IL BIRICHINO

BOZZETTO MELODRAMMATICO IN UN ATTO

DI

ENRICO GOLISCIANI

RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE

MILANO
EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

LEOPOLDO MUGNONE

IL BIRICHINO

IL BIRICHINO

BOZZETTO MELODRAMMATICO IN UN ATTO

VERSI DI

ENRICO GOLISCIANI

MUSICA DI

LEOPOLDO MUGNONE

Riduzione per Canto e Pianoforte

MILANO
EDOARDO SONZOGNO, EDITORE
14 — Via Pasquirolo — 14.

A

RICCARDO SONZOGNO

AFFETTUOSAMENTE DEDICA

Leopoldo Mugnone.

INDICE

PERSONAGGI

LOLÒ (15 anni) . . . . *Soprano*

MARIA . . . . *Mezzo Soprano*

BLACHOT, vecchio cantoniere ferroviario . . . . *Baritono*

NICHETTE, padrona d' un negozio di liquori . . . . *Comprimaria*

MANDRIANI — FALCIATORI — MIETITORI — MANDRIANE

FALCIATRICI — MIETITRICI.

La scena è in un paesello marittimo guascone.

**

ATTO UNICO

Una piazzetta campestre. — Lateralmente, delle rozze botteghe, tra le quali distinguesi a sinistra, sul davanti, una coll' insegna: « Liquori. » — Innanzi a questa bottega un tavolo e delle seggiole. — In fondo, a dritta, una leggiera altura che conduce ad un ponticello sovrastante ad una vallata. — Sul ponte, anche a dritta, in angolo, una casetta di cantoniere ferroviario, veduta dalla parte posteriore. — Un limpido mattino estivo.

SCENA PRIMA.

Gruppi caratteristici di MANDRIANI, MANDRIANE, MIETITORI, MIETITRICI, FALCIATORI, FALCIATRICI, *portando tagliuole, falci, ronche, forche, randelli e altri istrumenti del loro lavoro. Poi dalla casetta di cantoniere,* **Blachot**. *Movimento vivace.*

TUTTI I GRUPPI (raccogliendosi in iscena).

— Un bel raggio di sol
Che su' campi s'effonde,
De l'usato lavor
Rende l'ore gioconde.
È il buon Dio che lo vuol
Questo franco gioir,
Che ne' cor
Desta ognor
D'un bel sole al mattin l'apparir!..

BLACHOT (sceso in iscena, lentamente, verso la folla, da sè).

(Schiavo qual sono del mio lavoro,
Toccarmi sempre veder costoro
Darsi bel tempo... dispetto fa.
Ma è mondo... mondo che così va,
Nè peggio, credo, potrebbe andar,
Nè c'è lusinga debba mutar!...)

I GRUPPI (verso Blachot tra loro).

(Brontola, brontola,
Papà Blachot,
Brontola!)

BLACHOT (da sè, verso la folla).

(Ridono
Di me... lo so...)

I GRUPPI (avvicinandosi e circondando Blachot).

È un orso, un istrice!...
Fate passar!...

BLACHOT (calmo, allontanandosi).

Oh!... non vi bado,
E in riva al mar
Ora men vado
A borbottar...

(esce per la dritta.)

TUTTI I GRUPPI

(Dopo aver riso tra loro di Blachot che si allontana, segnandolo a dito, si raccolgono nuovamente con brio).

— Un bel raggio di sol
Che su' campi s'effonde,
De l'usato lavor
Rende l'ore gioconde.
È il buon Dio che lo vuol
Questo franco gioir,
Che ne' cor
Desta ognor
D'un bel sole al mattin l'apparir!...

(salgono l'altura in fondo, e s'allontanano pel ponticello, dalla dritta.)

SCENA II.

(*Episodio orchestrale*).

(Dopo breve pausa comparisce dalla sinistra una figura di donna esprimente suprema desolazione d'animo: è Maria. Muta, affannosa, gli occhi molli di lagrime, essa guarda d'intorno, e rapidamente le si dipinge sul viso nuovo e più profondo sconforto: la sua voce, rotta dal pianto, mormora:

Nulla!...

e il capo le ricade sul petto. Ad un tratto, un'improvvisa risoluzione sembra rianimarne le sconvolte sembianze: essa volge lo sguardo al cielo, e con accento deciso, dice come parlando a sè stessa:

Sì!...

Si dirige allora verso l'altura in fondo, e l'ascende concitatamente, allontanandosi tosto, giunta che è sul ponte, per la dritta.)

SCENA III.

Lolò, *dalla dritta, sul davanti della scena: ha in mano una trottola.*

LOLÒ (di dentro, dalla dritta).

Largo, ehi!... sgombratemi
Tutti il cammin!
Passa la trottola
Del birichin!...
Hop là!

(comparisce seguendo la trottola, che scaglia innanzi a sè)

Il birichin
È, per mia fe',
Un piccol re
De la città!...
Urrah!...

(venendo avanti spigliatamente)

Io vivo come vivono
Un canerino, un passero...
Un nido ove mi capiti
Cercando al par di lor:
Io pranzo a l'aria libera,
Dormo tranquillo e soffice...
Ed il mattin, svegliandomi,
Mi sveglia al buon umor!
Bel tempo?... bene! — diamine!
Fa freddo?... brrr!... benissimo!
Una canzon si zufola,
E a lavorar si va!

Se stanco son, m' arrampico
Dietro ad un cocchio splendido,
Sul muso de le guardie
Ridendo... ah! ah! ah! ah!...
Il birichin
È, per mia fe',
Un piccol re
De la città!
Urrah!...
(si trae il berretto, e saluta, intascando poi distrattamente la trottola)
Ma v'ha un ricordo, ch'è il triste segreto
Del mio giovane cor,
Un pensier di dolor,
Che fa d'un tratto il sorriso più lieto
Sul mio labbro morir...
Allor... veggo una larva comparir..
(con effusione)
Sei tu, mia madre, che lontano — assai...
Forse ancor vivi, e chiami il figlio invano!
Tu, madre mia, che non conobbi mai,
E tanto — i baci tuoi chiedendo, ho pianto!
Ah! veglia ognor su me,
Dove tu sia!
Il figlio tuo non sogna che di te...
Ch' io speri ancor
Vederti, o madre mia!...
Ch' io possa un dì serrarti sul mio cor!
(poi scuotendosi e dando in una risata, come per divagarsi dalle sue memorie, guarda d' intorno, in cerca della trottola, che infine ritrova nel cercare ch'egli fa nelle tasche)
Ma... dico... ov'è la trottola?
(sorridendo nel trovar la trottola)
Ov'è la testa?.. dico...
Su! su!... a la vita libera
Si torni, e al riso amico!
— Largo! ehi! sgombratemi
Tutti il cammin!
Passa la trottola
Del birichin!
Hop là!
Urrah!
(scaglia la trottola nelle scene, a sinistra, e la segue di corsa.)

SCENA IV.

Un piccolo grido nelle scene, a sinistra. — Dalla dritta torna intanto **Blachot.** — *Subito dopo, dalla sinistra, ricomparisce* **Lolò**, *inseguito da* **Nichette**, *che porta una cesta di bottiglie di liquori. — Poi voci nelle scene, a dritta, sul ponte.*

BLACHOT.

E l'ora... vadasi...
(sale per l'altura in fondo sul ponte, ed esce anche per la dritta.)

NICHETTE (inseguendo Lolò con sdegno misto a scherzo).

Brigante!

LOLÒ
(arrestandosi di botto, e cadendo ai piedi di Nichette, che frattanto depone la cesta sul tavolo).

Assolvimi!
Fu la mia trottola
Che t'ha colpito!
Toccarti un dito
Non ardirebbe, no,
Il tuo Lolò!

NICHETTE (rialzando Lolò).

Su!

LOLÒ.

Ti ringrazio!
(s'alza, l'abbraccia e bacia sulle guancie)

NICHETTE (affettando sdegno, ma frenando a stento le risa).

Sta fermo! su!

LOLÒ.

Il tuo Lolò non lo farà mai più!
(Di dentro, dalla dritta, sul ponte, s'ode rumore del passaggio d'un treno.)
Ah!... il treno passa:
Corro a vedere.. hop là!
(corre via per l'altura a dritta.)

NICHETTE.

Un vero matto...
Ma buono in fondo è poi...
(Il rumore della locomotiva man mano più s' avvicina: ad un tratto vi si mescola un immenso tumulto di voci e grida confuse.)

VOCI.

Ferma!... ferma!... ah!!

NICHETTE (accorrendo verso il fondo).

Che accade?
Di certo una sventura!

VOCI (confusamente).

Da bravo! evviva! evviva!
Al birichino onore!

SCENA V.

Dalla dritta, sul ponte, vedesi comparire **Lolò**, *che sorregge* **Maria**, *svenuta, con l'aiùto di qualche Falciatore e qualche Mietitrice: segue folla di* FALCIATORI, FALCIATRICI, MIETITORI, MIETITRICI, MANDRIANI, *e loro donne.* — **Nichette** *in iscena.*

NICHETTE (andandando premurosa incontro a Lolò).

Lolò!

LOLÒ
(commosso additando Maria, che con l'ajuto altrui adagia, sempre svenuta, su d'una sedia presso il tavolo dinanzi alla bottega).

Vedi... gettavasi
Lì, sotto il treno..

NICHETTE.

Dio!

LA FOLLA (indicando Lolò).

Ei la ghermì in un attimo!

NICHETTE.

Ah!... lo dicea ben io!
Matto... ma cuore d'oro!...
(battendo una mano su d'una spalla di Lolò, e poi indicandogli Maria)
A me l'affida!... porgerle
Vo' in casa mia ristoro.
(Nichette, portando Maria fra le braccia, la conduce nella bottega a sinistra.)

LA FOLLA.

Viva Lolò!.. bravissimo!
Ed or... che cosa fa?
(osservando Lolò, che, vinto dall'emozione, si cava intanto silenziosamente il berretto)

LOLÒ (indicando la bottega ove fu condotta Maria).

Vi domando... per lei... la carità!

(avanzandosi tra la folla)

O pietosi, da' vostri occhi
La bontà de l'alma appar ..
Il mio pianto deh! vi tocchi,
Il mio fervido pregar!
Del ciel la voce son io, che implora
Per quella misera la carità!
Il ciel non vuole che dessa mora,
E niun tra voi certo il vorrà!

(con tutta l'anima)

La soccorrete, e del Signor
Scenda la pace nel vostro cor!...

GRUPPI D'UOMINI (nella folla, piano tra loro).

(Per quella misera calde parole,
Sincere lagrime, vedete, egli ha!
A lui resistere niun può, nè vuole...
Nasce in ogni animo viva pietà!)

GRUPPI DI DONNE (piano tra loro).

(Oh il diavoletto! tutto ciò che vuole
Sempre ottener con molto garbo ei sa;
Ma s'egli ha vinto con le sue parole,
Gli è che pel primo sente in cor pietà!)

(Ciascuno porge una moneta a Lolò, che gira tra la folla)

LOLÒ.

Mercè!... mercè!.. Che del Signor
Scenda la pace nel vostro cor!

LA FOLLA.

Che dal Signor
Sia benedetto il tuo bel cor!...

(La folla si allontana per l'altura in fondo, e poi, sul ponte, dalla dritta, Lolò entra nella bottega a sinistra.)

LOLÒ

(dopo breve pausa, uscendo di nuovo dalla bottega a sinistra, e fregandosi le mani).

Or con la trottola
Potrò giocare ancor!...

(esce di corsa per la dritta.)

SCENA VI.

Vuotatasi la scena, **Blachot** *scende pensoso dalla casetta di cantoniere.*

BLACHOT.

Credevo che omai
Il vecchio mio core capace
D'un rapido moto
Non fosse mai più.
Credealo sepolto
Per sempre ne l'arida pace
D'un vivere ignoto
A tutti quaggiù.
E pur ciò non è. Vecchio cor,
Tu palpiti ancor!...

(fantasticando)

Questa donna che anela
Troncar selvaggiamente i giorni suoi...
Il disperato suo pensier che svela
Un'istoria di lagrime
E d'amore...

(bruscamente deciso)

No!... no!
Nulla saperne io vo'!...

SCENA VII.

Nichette, *riconducendo in iscena* **Maria,** *dalla bottega a sinistra.* — **Blachot,** *in iscena.* — *Poi voci lontane.*

BLACHOT

(che s'avviava pel fondo, s'arresta suo malgrado nel veder Maria, dicendo da sè).

(È dessa!... ma perchè
Simil premura in me?...)

NICHETTE

(obbligando Maria a sedere presso il tavolo innanzi alla bottega).

Venite, su! vogliate
Dal piangere cessar!
Ogni triste pensier dimenticate...
Forza il Ciel vi darà!

BLACHOT

(trattosi in disparte, e poi macchinalmente tornando verso il tavolo, da sè).

(Perchè restar?...)

MARIA (con dolore, a Nichette).

Quel figlio solo!... sol quel figlio avevo...
E per lui qui tornai — fra mille stenti,
Per lui! — Nol ritrovai!
Tutto è finito... ahi! tutto.
E se pietà per me in voi parla, o buona
Amica, deh! lasciate
Morir chi soffre tanto..
Tanto!

(s'abbandona, reggendo il capo fra le mani, sul tavolo.)

NICHETTE e BLACHOT (ciascuno tra sè, sottovoce).

— (Di confortarla non ho ardir!)
— (M'intesi il core trasalir!)

(Blachot si lascia cadere su d'una sedia all'altro canto del tavolo.)

(*Contemporaneamente*):

VOCI di MIETITORI e MIETITRICI

(di lontano, dalla dritta, nel fondo della scena, cantando).

Pe' campi vola,
O mia canzone!
È la stagione
Del mietitor.
Canta, o canzone,
Giocondamente
Il ciel ridente,
La terra in fior!
Vola, o canzone,
Canto e lavoro,
Ecco il tesoro
Che il ciel ne diè'!
Ed è la nostra
Sorte modesta
Che invidia desta
Fin anco ai re.
Pe' campi vola
O mia canzone!...

(più lentamente)

È la stagione
Del mietitor.
Canta, o canzone,
Giocondamente
Il ciel ridente,
La terra in fior!
. . . .

MARIA.

Oh i felici che irridono
A lo spasimo mio!

NICHETTE

(a Maria, indicando verso il fondo).

Povera gente
Che dal sudor de la fatica [trova
Uno svago, cantando!...
S'avvicina il meriggio:
Questa è per essi l'ora del [riposo;
Or taceranno... — tutti
Bisogna compatir!

BLACHOT

(da sè, infastidito, verso Nichette).

(Quanto ciarlìo!...)

MARIA.

Tutti... gli è ver... — ma v'ha [chi più d'ognuno
Doveva d'una madre
Aver misericordia un giorno... — [pure...

NICHETTE (da sè, verso Maria).

(Parmi che il senno l'abban- [doni!...)

BLACHOT (risoluto verso Nichette).

Porta
Da bere!

NICHETTE (a Blachot, poi da sè verso Maria).

Sono pronta!... (O sventurata!)

(entra nella bottega a sinistra.)

BLACHOT (lentamente, verso Maria).

Aveste dunque disinganni... molti?

MARIA (con desolazione).

Vissi una vita fatta di torture!...

(Blachot si sforza a reprimere la sua commozione. Nichette torna con un bicchierino di rhum, lo depone sul tavolo e rientra.)

Aveva tutto: vent'anni... la fede...
La costanza al lavoro... l'amor!
Ma ben altro nel mondo si chiede:
Tutto sprezza la boria de l'ôr!...

BLACHOT (frastornato, e cupamente, da sè, mentre, beve).

(Linguaggio tale...)

MARIA (animandosi man mano).

E il padre del mio sposo
Tutto sprezzò, sdegnando
Una nuora artigiana,
Egli, nobile, altier!
La miseria ci colse...
Un supremo pensier
Tentò lo sposo mio:
Il fiero vecchio, un giorno,
Pregare... impietosir...

BLACHOT (da sè, vivamente colpito).

(Storia fatale!...)

MARIA (proseguendo concitatamente).

Ma, respinto, al ritorno:
Uopo è lontan fuggir!..
Sclamò il mio Carlo...

BLACHOT (reprimendo a stento un grido, e alzandosi, da sè).

(Carlo!!)

MARIA (con profondo dolore).

Ad una donna
Che me un tempo cullò...
Io dovetti affidare, egro, languente,
Il bimbo a noi già nato...
Ah!... lui, che ci allietò
Come un estremo raggio
Di sole!... — il cor strappare
Mi sentii nel lasciarlo.

(come assorta nella visione del passato)

Qual memoria!
De' bei giorni fugavano l'azzurro
Le grigie nebbie del tramonto, e lenta,
La segreta tristezza de l'autunno
Dal monte al pian spirava...
Cadean le foglie...
Le rondini migravano...

(con effusione di dolore)

Addio!.. del cor ne l'intimo
Partii dicendo — addio!
È questo forse l'ultimo,
O figlio mio!

Addio... addio... Lo sento che quaggiù
O sangue del mio cor perduto io t'ho!
Tutta ne' baci l'anima ti do...
O figlio mio... non ti vedrò mai più.

(abbassa il capo tra le mani piangendo, poi con impeto:)

Ah! su te, Giorgio Brant io tutta impreco
L'ira del ciel!...

BLACHOT (prorompendo).

Non più! — Crudele, ingiusta
Con lui tu sei!

MARIA (vivamente).

Noto ei v'è forse?

BLACHOT.

No!

(cercando dominarsi)

Narrare udii funesto evento...

(dopo pausa, cupamente)

Pure...
So ch'è il vero... sì, il ver!

MARIA (ansiosa).

Parlate!

BLACHOT (risoluto).

Senti!..
Sai tu, che Giorgio hai condannato,
Sai tu, suo figlio... quel dì... che osò?
Ebro, demente, il braccio armato
Contro suo padre l'empio levò!

MARIA (colta da orrore, da sè).

(Cielo! il mio Carlo! ahi sconsigliato!
Cieco cotanto lo rese amor?
Il triste arcano che m'è svelato
Or più che mai turba il mio cor!)

BLACHOT (proseguendo).

E lui fuggito... lui spento, muto
A l'oltraggiato paterno amor,
Quel vecchio in breve tutto ha perduto...
Pentito, povero, vive al dolor!...

SCENA VIII.

Lolò *di dentro;* **Maria, Blachot, Nichette** *che entra in scena per portar via bottiglia e bicchiere.*

LOLÒ (di dentro, dalla dritta, come canticchiando).

« Che fai sola,
« Boscajola,
« Che fai sola sul verde sentier?
« Io ti leggo in fondo al core...
« Ti sorride d'amore — un pensier!.. »

. . . .

MARIA

(la cui attenzione è tosto attratta dal canto di Lolo, origliando come estatica).

Che! queste note!
È forse un sogno?... dove intesi il suon
Di tal canzon?

BLACHOT (sedendo, e da sè, burberamente).

(Per costoro fatto è il mondo...
Ed io... ed io tra vita e morte son!)

NICHETTE (guardando sorpresa Maria, da sè).

(La poverina ascolta assorta in estasi...
Che le rammenterà quella canzon?)

. . . .

MARIA
(appena terminate le ultime note della canzone di Lolò, grida ad un tratto:)

Ah! sì!... ricordo!...
(con viva agitazione a Nichette)
Dite... chi cantò
Così?

NICHETTE (viepiù sorpresa).

Lolò!...
Lolò, il piccin che v'ha salvata...

SCENA ULTIMA.

Lolò *dalla dritta.* — Detti *in iscena.*

LOLÒ
(entrando spigliatamente, e, nel veder Maria, andando verso lei compiaciuto).

Ah! voi?
(si avvicina a Maria)

MARIA (traendo Lolò sul davanti, convulsa).

Di' su!... fanciullo .. narra...
(Nichette si trae alquanto indietro, stupita, e guardando Maria e Lolò.)

BLACHOT
(anch'egli colpito dal contegno di Maria, da sè, con senso di stupore).

(Ch'è ciò mai?)

MARIÀ (affannosamente a Lolò).

Ah! parla!... disperdi quest'ansia mortale
Che incalza, che assale — i sensi e il pensier!
Il ver ti domando... non voglio che il ver!
Quel tenero canto... da chi l'apprendesti?
Da chi tu nascesti? — tua madre dov'è?...
Rispondi!... ten prego!... palesalo a me!

LOLÒ
(che durante le prime frasi di Maria ha mostrato viva sorpresa, guardando Nichette come per interrogarla in proposito, termina con l'interessarsi, commosso, alle domande di Maria, e dice con passione).

Qual figlio amai la pia
Da cui quel canto appresi:
Ella morì!... ma pria
Il ver mi rivelò...

(Maria col procedere del racconto di Lolò ascolta con crescente emozione, e il suo volto maggiormente riflette gl'interni sentimenti di speranza, di gioia, in contrasto con altri mille affetti.)

Da' genitori miei
Venni affidato a lei:
Lontan, su stranie rive,
Mia madre sola or vive,
Ma nuove invan ne chiesi...
Ella ha taciuto... e tace...
(con accento di amarezza)
E qui gemente... ohimè!
M'abbandonò!
(con effusione)
Lo strazio mio quest'è,
Nè mi dà pace!...

(Maria, che era quasi in procinto di muover parola a Lolò, alle ultime frasi di costui, indietreggia, vacillante, combattuta: Nichette segue la scena con fervida premura, tenendosi un po' in fondo sempre, e Blachot, ugualmente impressionato, si alza di nuovo, ma senza avanzarsi d'un passo.)

LOLÒ (amaramente).

Ella ha dunque, sventurato,
Il figliuol dimenticato?...
Essa ancora non mi disse:
« Vieni, o figlio, sul mio cor! »

(avvicinandosi a Maria, sorpreso)
Per me forse voi piangete?
Che mia madre conosciate?
Che di lei novelle abbiate?
Sì... di lei... Maria... Maria!
(poi con dolore intenso)
Ah! tacer così perchè?

MARIA (da sè).

(L'amaro suo linguaggio
Oh come mi trafisse!
Ma forte in me parla
La voce del cor!
O bivio crudele!
Supremo dolor!
— Svelarmi vorrei...
E forza non ho!...
(è sopraffatta dal pianto)
— Chi mi soccorre
In tal momento?
Fra le sue braccia
Tratta mi sento!
(risoluta)
Assistimi, o Dio!
Resister non so!)

NICHETTE (da sè, verso Maria).

(Di viva speranza
Mi sorge un pensier ..
Penasti abbastanza
O misera, è ver,
Ma forse il Signor
Consola il tuo cor!)
(a Blachot, piano)
L'udite? che sembravi?)

Sospetto m'è nato...

Il figlio cercato...

Che sia quel fanciullo?

Lolò... proprio quello...
I loro racconti...

Giurar si potrebbe...

Più dubbio non v' è!

BLACHOT (da sè, in fondo).

(Quel fanciul!...
— O balen!...
Ch'egli sia mai
Vivea qui!
Presso a me?
E l'ignorai?
— Parmi mancar!
Quanto lottar
D'affetti in cor!)
(rispondendo a Nichette)
(Che dir?)
— Ebben?)
— (Che sia?)

(Lolò?)
— (Lui stesso!)

Somigliansi appieno...

Che alfine Maria
Il figlio trovò!

MARIA (con tutta l'anima, aprendo le braccia a Lolò).

— Al cor mi serra, Guido!
La madre tua son io!!...

LOLÒ (con impeto di gioia).

Mia madre!!...

NICHETTE.

È lui! io lo dicea!

BLACHOT.

Suo figlio!

NICHETTE.

Grazie, Signor!!

(Lolò si è precipitato fra le braccia di Maria, e vi rimane, immersi, ugualmente, ambedue nella più completa gioia. Blachot e Nichette in fondo.)

LOLÒ e MARIA.

— Madre!
— Figlio!
Ne l'infinita
Gioja di quest' amplesso.
Tutta sia chiusa adesso
Tutta la vita!!

. . . .

(Si riode da lontano il canto dei mietitori, che si allontanano, sostando dal lavoro: il canto loro si sperde insensibilmente. — Nel frattempo Blachot, trepidante, mal reggendosi, si prostra lentamente a Maria.)

NICHETTE (con nuova sorpresa verso Blachot).

Papà Blachot!...

BLACHOT.

No... Giorgio Brant io sono!

MARIA (colpita dalla rivelazione).

Voi?... voi?...

BLACHOT (lentamente e con voce di pianto).

Perdono!...

(Lolò guarda stupito Maria, poi Nichette.)

MARIA

(superando infine il contrasto di tutti i suoi affetti, dice dolcemente a Lolò, cui indica Blachot).

Abbraccia l'avo tuo!...

(Lolò dà un grido, poi tosto accorre verso Blachot che si rialza e gli viene incontro, raggiante.)

NICHETTE.

Sei grande, o Dio!...

BLACHOT

(stringendo fra le braccia Maria e Lolò, con accento di suprema effusione).

Miei figli!...

. . . .

La tela scende sul gruppo di Blachot, Maria e Lolò, strettamente abbracciati, mentre Nichette, commossa, alza gli occhi al cielo.

(QUADRO.)

IL BIRICHINO

BOZZETTO MELODRAMMATICO IN UN ATTO

DI

LEOPOLDO MUGNONE

E 730 S

p
p
Ped.
cres.
p
cres.
p
sf
p
SOP.
Un bel raggio di sol...... che sui cam - pi s'ef -
TEN.
Un bel raggio di sol...... che sui cam - pi s'ef -
BASSI
Un bel raggio di sol...... che sui cam-pi s'ef -
CORO
sistro
ff
p

SOP.
mf
p
-fon - de del - l'u - sa - to la - vor rende l'o - re gio -
TEN.
-fon - de del - l'u - sa - to la - vor rende l'o - re gio -
BASSI I.
-fon - de del - l'u - sa - to la - vor rende l'o - re gio -
BASSI II.
-fon - de del - l'u - sa - to la - vor rende l'o - re gio -
sf
-con - de. È il buon Dio che lo vuol questo fran - co gio -
-con - de. È il buon Dio che lo vuol questo fran - co gio -
-con - de. È il buon Dio che lo vuol questo franco gio -
f
10

mf
f
-ir, che ne' cor desta o-gnor d'un bel sol al mattin l'ap-pa-
mf
mf stacc.
-ir, che ne'cor desta ognor d'un bel sol
mf
mf stacc.
-ir, che ne'cor desta ognor d'un bel sol
mf
f
-rir desta ognor d'un bel sol l'apparir! Un bel raggio di sol che sui
ff
p
p
ff
p
al mat-tin l'appa-rir! Un bel raggio di sol chesui
p
ff
al mat-tin l'appa-rir! Un bel raggio di sol
p
ff
p

mf
cam - - pi s'ef - fon - de del - l'u - sa - to la - vor ren - de
cam - - pi s'ef - fon - de del - l'u - sa - to la - vor ren - de
BASSI I.
che sui cam - pi s'ef - fon - de del - l'u - sa - to la - vor ren - de
BASSI II.
che sui cam - pi s'ef - fon - de del - l'u - sa - to la - vor
l'o - - re gio - con - de. Su godiam,
l'o - - re gio - con - de. Su godiam,
l'o - - re gio - con - de. Su godiam,
ren - de l'o - re gio - con - de. Su godiam,
f
ff
10

sottovoce
pp
su go_diam, su godiam del gio_ir
su go_diam, su godiam del gio_ir
su go_diam, su go_diam del gio-
che ne' cor desta ognor d'un bel sol,
che ne' cor desta ognor d'un bel sol,
_ir che ne' cor desta ognor d'un bel sol,
f

Moderato
quasi a piacere
BLACHOT (sceso lentamente in iscena, verso la folla, fra sè)
(Schiavo qual so_no del mio la_vo_ro,
Moderato
ff
col canto
sf
pp
p cres.
f
toc_car_mi sempre ve_der co_sto_ro dar_si bel tem_po... di_spet_to
p
mf
fa.
Maèmon_do!... è
SOP.
pp sottovoce
TEN.
(verso Blachot, fra loro)
pp
(Bronto_la,
(Bronto_la,
BASSI
pp
(Bronto_la,
CORO
f
p

Andante
p Corno Inglese
Clarini
pp
pp
mf
cres.
f
f
p
pp
(Comparisce dalla sinistra una
figura di donna, esprimente suprema desolazione d'animo: è Maria. Muta
m.s.
m.s.
m.s.
m.s.
affannosa, gli occhi molli di lagrime, essa guarda d' intorno, e rapidamente
m.s.
p
m.d.
cres.
m.s.

le si dipinge sul viso nuovo e più profondo sconforto.

cres. *al* *f* *stentato*

La sua voce, rotta dal pianto, escla-

A Tempo

ff *accel.* e *cres.*

-ma:

Nulla!... e il capo le ricade sul petto.

ff *Meno assai*

And.te espressivo

Ad un tratto una improvvisa risoluzione sembra riani-

p

marne le sconvolte sembianze; essa volge lo sguardo al cielo, e con accento deciso, dice, come parlando a sè stessa: Sì!

cres. *sf rall.* *stent.* *ten.* *ff*

All° molto
pp
sf p
f p
cres.
Allegro SCENA III.
f
cres.
ff
LOLÒ (di dentro a dritta)
A Tempo
Lar - go ehi! sgom - bra - te - mi tut - ti il cam -
A Tempo
- min! Pas - sa la trot - to - la del bi - ri - chin!

LOLÒ
Pas - sa la trot - to - la del bi - ri - chin!... Ho - plà!
(Lolò venendo dalla dritta sul davanti della scena: egli ha in mano una trottola)
(gridando)
Ho - plà! Ho - plà! Ho - plà! là, ah!
Moderato
(Scaglia la trottola innanzi a sè facendola girare)
cres.
LOLÒ
(venendo avanti con brio)
Il bi - ri -

L

-chin è, per mia fè, un pic-ciol re del - la cit - tà!... Il bi-ri-

L

-chin è, per mia fè, un picciol re del - la cit - tà! Ur - rah!

pp (venendo avanti spigliatamente)

Poco Meno

rall.

ten.

L

Ur - rah! Ah! Io vi - vo co - me vi - vo - no

Poco Meno

f

p col canto

f

a tempo

L

un ca-na-ri - no, un pas - se - ro... Un ni - doo - ve mi ca - pi - ti cer-

a tempo

-can - do al par di lor; io pran-zo al-l'a-ria li-be-ra,
dor - mo tran-quil - lo e sof - fi - ce... E il nuo-vo sol de-
-stan-do - mi, mi sve-glia al buon u - mor! Ah! Bel tem - po? be - ne!
(parlato)
p
col canto
a tempo
dia - mi - ne! Fa fred-do? brrr!... be - nis-si - mo! U - na can-zon si

ten. **Poco meno**

zu - fo - la, e a la - vo - rar si va! Se stanco son, m'ar - ram - pi - co

Poco meno

pp

dietro ad un cocchio splendi - do, sul muso delle guardi - e ri - dendo... Ah! ah! ah!

col canto

ten.

ah! Il bi - ri - chin è, per mia fè, un picciol re del - la cit - tà! Il bi - ri -

p

(si trae il berretto e saluta, intascando poi distrattamente la trottola)

(grido)

- chin è, per mia fè, un picciol re del - la cit - tà! Urrah! Urrah! Ah!

f

Andante
(quasi parlato)
Ma v'ha un ri_cor_do, ch'è il tri_ste se_gre_to del mio gio_va_ne cor,
un pensier di do_lor, che fa d'un tratto il sor_ri_so più lie_to sul mio lab_bro mo_rir...
Ah!
Al_lor veggo u_na lar_va compa_rir...
Andante
cres.
marcatissimo
rall.
rall. e dim.
dim.

Larghetto
(con effusione)
Sei tu, mia madre, che lon-ta-no as-sa-i...
Larghetto
pp
for-se an-cor vi-vi, forse ancor vi-vi e chiami il fi-glio in-va-no!
mf
p
dim.
mf
Tu, ma-dre mi-a, che non co-nob-bi ma-i,
pp
ritenuto
ten.
è tan-to, i ba-ci tuoi chie-dendo, ho pian-to! Ah!
p
col canto

Andantino
Deh! veglia o - gnor su me, do - ve tu sia! Il fi - glio
Andantino
ppp
tu - o non so-gna che di te.... Ch'io spe - ri an -
cres.
p
- cor ve - - der - ti, o ma - dre. mia! Ah!
f
ten.
accelerando
rall.
Ch'io pos-sa un dì ser - rar - ti sul mio cor!
col canto sfp
p tempo dim.
pp
rall. molto
sfp
p
pp

(scuotendosi e scoppiando in una risata)

(a piacere)

Ah! ah! ah! ah! Su, su, do-v'è la

REC.vo

ff mf

All.o (frugandosi nelle tasche, trova la trottola)

trot-to - la?

(sorridendo)

Lento *a piacere*

Do-v'è la te - sta?

p cres. f

Lo stesso mov.to

di - co... Su, su!.. al - la vi - ta li - be-ra...

Lo stesso mov.to

pp sf p sf cres.

Tor - na al tuo ri - so a - mi - co! Ho -

sf mf sf f

L
-plà! Ur - rah! Lar - go, ehi! sgom - bra - te - mi
f
f cres.
p
tut - ti il cam - min! Pas - sa la trot - to - la del bi - ri -
f
-chin! Ho - plà! Ho - plà! Ho - plà! Ho - plà!
Là

rall. a tempo
L
Oboe col canto ad libitum
rall. a tempo
L
Ah.
OPPURE
in sostituzione della Cadenza precedente
Ah...
L
(Scaglia la trottola nelle scene a sinistra e la segue di corsa)
f
stringendo
stringendo
Mod.to Lento
SCENA IV
NICHETTE (grido nelle scene a sinistra)
Ah!
Mosso
(inseguendo Lolò)
Bri gante
(avviandosi dalla sinistra)
BLACHOT
(sale per l'altura in fondo, ed esce per la dritta)
È l'o_ra... va_dasi.
Mod.to Lento
ff
Mosso
p
sfp
pp
pp

(gettandosi a' suoi piedi)
L
As - sol - vi-mi! Fu la mia
trot - to-la che t'ha col - pi - to!
8
Toc-cartiun di - to non ar-di-
-rebbe, no... il tuo Lo - lò!

(l'abbraccia e la bacia sulle guancie)
L
Ti rin_grazio!
NICH.
Su!
Sta fer_mo!
p
pp
pp
LOLÒ
N
(Di dentro,dalla dritta,sul ponte, s'ode il fischio di una vaporiera in arrivo)
su! Il tuo Lo_lò non lo fa_rà mai più!
Ah! il tre_no pas_sa:
REC.vo
Allegro
(S'avvia verso l'altura a dritta)
L
Allegro
Cor_ro a_ ve_der! Ho_
mf
cres.
p
(esce per la dritta dall'altura)
Lo stesso movto
L
_plà!
Lo stesso movto
mf

NICHETTE
È un vero mat_to, ma buono in fondo è po_i....
Che ac_
SOP. e CONT.
Ferma! Ferma!
TEN.
Ferma! Ferma!
BASSI
Ferma! Ferma!
(accorrendo in fondo)
N
_ca_de!
Di cer_to u_na sven_tu_ra!
SOP. e CONT.
Ah!........
Ev_
TEN.
Ah!........
Ev_
BASSI
Ah!........
Ev_
I° GRUPPO
SOP. e CONT.
Ah!........
Da bra_vo!
TEN.
Ah!........
Da bra_vo!
BASSI
Ah!........
Da bra_vo!
II° GRUPPO

-vi-va! Ev-vi-va! Al Bi-richin o-nor!
-vi-va! Ev-vi-va! Al Bi-richin o-nor!
-vi-va! Ev-vi-va! Al Bi-richin o-nor!
Dabra-vo! Dabra-vo! Al Bi-richin o-nor!
Dabra-vo! Dabra-vo! Al Bi-richin o-nor!
Dabra-vo! Dabra-vo! Al Bi-richin o-nor!
cres.
f
ff

(Dal ponte giunge Lolò sorreggendo Maria svenuta e seguita dal coro)

Mosso

pp (La vaporiera s' allontana)

(additando Maria, che adagia su d' una sedia innanzi alla bottega)

LOLÒ

Ve_di... get_ta_vasi lì, sotto il tre_no...

NICH. (andando incontro a Lolò)

Lo_lò!

Di_o!

Ah!

(indicando Lolò)

CORO BASSI Soli

Ei laghermì in un at_ti_mo!

mf *p*

N
lo di_cea ben i_o!
dim.
p
pp
lento a piacere
Lento (battendo una mano sulla spalla di Lolò, indicandogli poi Maria)
Mat_to.... ma cuo_re d'or! A me l'af_
Lento
rall. col canto
p
(Lolò si cava il berretto silenziosamente)
_fi_da! por_gerle vò'in ca_sa mia ri_sto_ro.
(Nichette porta nella bottega Maria svenuta)
CORO
SOP.
TEN.
Vi_va Lo_lò! bra_
BASSI
Vi_va Lo_lò! bra_
f

LOLÒ
Poco meno
(Commosso, indicando
Vi de-
(fra loro piano osservando Lolò)
pp
Ed or... che co-sa fa?
-vis-si-mo!
-vis-si-mo!
Poco meno
la bottega dove fu condotta Maria.)
-man-do...per lei... la ca-ri-tà!
(avvanzandosi tra la folla)
dim. e rall. molto
Moderato
O voi tut-ti, cui daglioc-chi la bontà de l'alma appa-re...
Moderato
Flauto
pp

cres.
animando
f
rall.
pp ten.
il mio pian-to deh! vi toc-chi, il mio fervi-do pre-gar!
col canto
p rall.
Poco meno
pp dolce
Del ciel la vo-ce son io, che im-plo-ra
Poco meno
pp
per quel-la mi-sera la ca-ri-tà!
Il ciel non vuo-le che des-sa

f
mo - - ra, e niun tra
vo - - - i cer - to il vor -
f (con tutta l'anima)
- rà! La soc-cor - re - te, e del Si - gno - re
scen - da la pa - - ce nel vo - stro cor, nel vo - stro
cres.
f
Ped.
Ped.

L
cor!...
SOP.
(piano tra loro)
(Oh! il dia_vo - let_to! tut_to ciò che
TEN.
pp (piano tra loro)
(Per quel - la mi_se_ra cal_de pa - ro - le,
BASSI pp
(Per quel - la mi_se_ra cal_de pa - ro - le,
leggero
pp
vuo_le
sempre otte - ner con mol_to gar_bo ei
sin - ce - re la_gri - me, ve - de_te, e - gli ha!......
sin - ce - re la_gri - me, ve - de_te, e - gli ha!......
p
b

sa: ma s'e - gli ha vin-to con le sue pa-
A lui re - si - ste-re niun può, nè vuol...
A lui re- - si - ste-re niun può, nè vuol...
-ro - le, gli è che pel pri-mo sente in cor pie-
na-sce in o - gni a - ni-mo vi-va pie-tà, vi- - - -
na-sce in o - gni a - ni-mo vi-va pie-tà, vi- - - -

LOLÒ
Del ciel la vo - - ce
-tà!
Vi-va pie-tà,
- -va pie - tà!
Vi-va pie-tà,
- -va pie - tà!
Vi - - - -va
son io, che im - plo - - -ra per quel - la
vi - va pie-tà
na - sce in o -
vi - va pie - tà
na - sce in o -
na - sce in o -
pie - - - -tà,
vi - - - -

mi - - se - ra la ca - - ri - tà
- gni a - - - ni - mo, vi - va pie - tà
- gni a - - - ni - mo, vi - va pie - tà
- gni a - - - ni - mo, vi - va pie - tà
- va pie - - - - tà
cres.
Il ciel non vuo - - le che des - sa
p
che dal Si - - gnor be - - - ne -
sia be - ne -
p
che dal Si - - gno - - re be - - - ne -
p
dal Si - gnor be - ne - - -
pp
cres:

L
mo - - - - ra, e niun tra
- det - - - - to...
- det - - - - to...
- det - - - - to...
f
f
L
vo - - - - - i cer - to il vor - rà!
f
Che dal Si_gnor
f
Che dal Si_gnor
f
Che dal Si_gnor

stentando
a tempo
La soc - cor - re - te, e del Si - gno - re
sia be - ne - de - to il tuo bel co - re,
sia be - ne - det - to il tuo bel co - re,
sia be - ne - det - to il tuo bel co - re,
be - ne - det - to il tuo co - re,
stent.
a tempo
dim.
scen - da la pa - ce nel vo - stro co - re!
cres.
be - ne det - to dal Si - gnor,
be - ne det - to dal Si - gnor,
be - ne - det - to dal Si - gnor,
be - ne - det - to dal Si - gnor,
cres.

ppp
cè!
(La folla si allontana per l altura in fondo, e poi, sul ponte, dalla dritta, Lolò entra nella bottega a sinistra)
cor!
cor!
cor!
pp
espress. molto
m.d.
pp
ppp
Allegretto
LOLÒ (dopo breve pausa uscendo di nuovo dalla bottega a sinistra, e fregandosi le mani)
Allegretto
Or con la trot _ to _
p

Allegro
(esce di corsa per la dritta)
L
_ la po_trò gio_ca_re an _ cor!
Allegro
pp
rall.
tempo
Andante SCENA VI.
(Blachot scende pensoso dal ponte)
f
BLACHOT
Crede_vo che o_ma _ i il vec _ chio mio
p
pp
p
dim.
pp
pp

B
co - re ca - pa - - ce d'un ra - pi - do mo - to non fos - se mai
mf
pp
B
più Cre - dea - lo se - pol - to per sem - pre
sfp
pp
sfp
B
nel - l'a - ri - da pa - ce d'un vi - ve - re i - gno - to a tut -
f
dim.
B
- ti quag - giù. Ep - pur ciò non
p
pp
pp
p

B
è. Vec - - chio cor, tu pal - pi - ti an -
cor!... Vec - - chio co - - re tu
pal - pi - ti an - cor!...
Lento
(fantasticando)
Que - sta
Lento
m.s.
don - na che a - ne - la troncar sel - vag - gia - mente i gior - ni suoi

Il di - spe - ra_to suo do_lor che sve - - la

u_na sto - ria di la - gri_me e d'a -

Lento

(quasi parlato)

- mor! No!

Primo tempo

no! Nul - la sa_per - ne io

Nul - la sa per non
B
vò!...
No!
Nul-la sa-per-ne io
mf
cres.
Ped.
f
(S'avvia pel fondo, ma s'arresta suo malgrado, guardando la bottega a sinistra)
vo'!....
f
p
dim.
Lento
SCENA VII.
(fra sè)
(Ec - co-la, ma per - chè si - mil pre-mu-ra in
Lento
sfp
Sostenuto
me?)
espressivo straziante
Sostenuto
f

NICHETTE
Ve_ni_te, su! vo_
espress.
pp
pp
_glia _ te dal pian_ge _ re ces _ sar! Ogni triste pensier di_men_ti_
pp
pp
_ca _ te.... For_za il ciel vi da _ rà!
BLACHOT
(tra sè)
(Per_chè re_star?)
stacc.
ppp
ppp
stacc.

Moderato
MARIA
Quel fi_glio so - lo.... io sol quel fi_glio a_ve - vo.... e per
Moderato
lui qui tornai fra mil_le sten - ti, per lui! Nol ri_tro_
_va - i, nol ri_tro_va - i! Tutto è fi - ni - to... Ahi! tut_to
p rall.
rall.
mf
dim.
Meno
(con voce di pianto)
E se pie - tà per me in voi
Meno
espressivo
pp

M
par - la, o buona a - mica, lasciate morir, morir chi
M
sof - - fre. Deh! la - scia - te mo - rir chi soffre tanto...
affrett.
rall.
(quasi parlato)
sf
NICHETTE
(tra sè)
pp
Di confor -
BLACHOT
(tra sè)
pp
Il cor m'in -
sf
affrett.
rall.
ppp
M
(con voce fioca)
tanto!
N
- tar - la io non ho ar - dir!
B
(Blachot siede all' altro canto del tavolo)
- te - si tra - sa - lir!
dim.
pp
pp

(*) Questo coro lo si canti senza il benchè menomo sforzo vocale, e il dialogato tra i personaggi sia quasi parlato.

spa - si - mo mi - - o!
NIC.
(a Maria, indicando verso il fondo)
Povera gente che dal su.
pp
sf
- zo - ne, gio - con - da - men - te il ciel ri -
- zo - ne, gio - con - da - men - te il ciel ri -
- ta
- ta, o can - zo - ne, il ciel ri -
- dor de la fa - ti - ca tro - va uno sva - - go, cantan - do! S'avvi - cina il me.
p
- den - te, la ter - ra in fior! Vo - la, can.
- den - te, la ter - ra in fior! Vo - la, can.
- den - te, la ter - ra in fior! Can -

N
_ rig _ gio! Questa per es _ si è l'o _ _ ra del ri _
_ zo _ ne! Can _ to e la _ vo _ ro, ec _ co il te _ so _ ro
_ zo _ ne! Can _ to e la _ vo _ ro, ec _ co il te _ so _ ro
_ _ to e la _ vo _ ro, il te _
N
_ po _ so; or ta _ ce _ ranno..... Tut _ _ ti bi _
sf
p
che il ciel ne diè! Ed è la no _ stra sor _ te mo _
sf
p
che il ciel ne diè! Ed è la no _ stra sor _ te mo _
p pp
_ so _ ro. che il ciel ne diè! Ed in _ vi _ _ dia

M
MARIA
so gna com pa tir
Tut ti
B
(tra sè)
(Quan to ciar li o!..)
de sta che in vi dia de sta fi nan co ai
de sta per fin ai
de sta per fin ai
M
gli è
re, ai re! Ah!
re! Ah!
IIi Bassi soli
re! Ah! Vo la,

M
ver! Ma v'ha chi più d'o-gnu-no do-ve-va d'u-na
fp pp
Pei cam-pi vo-la, o mia can-
fp pp
Pei cam-pi vo-la, o mia
vo-la
fp p
vo-la can-zon, vo-la o can-
M
ma-dre a-ver mi-se-ri-cor-dia un gior-no...
-zo-ne! È la sta-gio-ne del mie-ti-
-zo-ne! È la sta-gio-ne del mie-ti-
Ec-co
p
-zo-ne. Ec-co la sta-

(con amarezza)
M
pure
(da sè)
N
Parmi che il sen - no l'abban - do-ni
(a Nichette)
B
Porta da
- tor!
Can - ta, can - zo - ne, gio - con - da -
- tor!
Can - ta, can - zo - ne, gio - con - da -
Can - ta
- gion!
Can - ta, o can -
(Entrando nella bottega a sinistra)
(da sè)
N
Pronta!
Oh! sventu - ra - ta!
(a Maria)
B
ber!
A - ve - ste dun - que di - sin -
- men - te il ciel ri - den - te, la ter - ra in
- men - te il ciel ri - den - te, la ter - ra in
- zo - ne, il ciel ri - den - te, la ter - ra in

(con desolazione)
rall:
M
Vissi u_na vi _ ta fat_ta di tor _ tu _ re.
(Nichette torna con un bicchierino di rhum, lo depone sul tavolo e rientra)
B.
_gan_ni molti?...
pp
fior! La ter _ ra in fior! in fior!
fior! La ter _ ra in fior! in fior!
fior! La ter _ ra in fior! in fior!
All.o
(proseguendo)
A _ vea tut _ to: vent' an _ ni... la fe _ de...
p legato
cres.
f
p

M
La co - stan - za al la - vo - ro.... l'a - mor!
p
cres.
f
p
M
Ma ben al - - tro nel mon - - do si
M
chie - de; tut - - to sprez - - za la
M
bo - ria de l'ôr!... E il padre del mio spo - so tut-to sprez-
(tra sè)
B
Linguaggio tal...
p

M
-zò, sde - gnan - do una nuo - ra ar-ti - gia - na, e - gli,
pp
rall.
Meno assai.
no - bi-le, al-tier! La mi - se-ria ci
Meno assai.
rall.
pp
p
p dimin.
pp
Recit°
I° Tempo.
col - se... Dispe - ra - to pensier ten - tò lo spo-so mi-o:
Recit°
I° Tempo.
sf p
ppp
p
Il fie - ro vec - chio, un gior - no, pre - ga - re... im-pie - to -
mf
cres.

M
_ sir...
(da sè, vivamente colpito)
BLACHOT
(Sto _ ria fa _ tal!..)
f
p
f
3
Recit.°
M
f
Ma, re-spin-to, al ri _ tor _ no: „Uo _ po é lon_tan fug _
Recit.°
M
_ gir!,, Sclamò il mio Car_lo...
Lento.
f p
B
(Car _ _ lo!!)
Lento.
espress. molto
sf p pp
pp
sf p

Rec.o (con dolore)
Moderato
Ad u - na don - na, che me un tempo cullò... do - vet - ti con - fi -
Rec.o
Moderato
- da - re, e - gro, lan - guen - te, il bimbo a noi già na - to...
pp
rall.
ten.
And.te
Ah!... lui, che ci al - lie - tò co - me un e - stre - mo
And.te
pp
sf
raggio di sol!... Il cor strap - par mi sen - tii nel la - sciar - lo.
sfp
p

Quasi a tempo
(come assorta nella visione del passato)
Qual me_mo _ ria! De' bei giorni fu _ ga _ _ va _ no l'az_
Quasi a tempo
p
_zur _ ro le gri _ gie neb_bie del tramon_to, e len _ ta, la segreta tri_
pp
p cres.
_stez _ za de l'au_tun _ no dal mon _ _ te al pian spi_
_ra _ va.... ca _ de_an le fo _ glie.... le ron _ di_ni mi_
pp rall.
8
tr
rall.

(con effusione di dolore)
Moderato
M
gra - van! Ad - dio!... del cor ne l'in - ti - mo
pp Moderato
par - tii di - cen - do: Ad - dio! È que - sto for - se
l'ul - ti - mo, o fi - glio mi - o!
Poco più mosso
f
mf
p
animando
Ad - dio... Ad - dio... Lo sen - to che quag -

a tempo
rall. a piacere
(abbassa il capo tra le mani piangendo,
M
-dro,
non ti ve-drò mai più!
p a tempo
All° Rec°
poi con impeto)
ff
Ah! su te, Gior-gio Brant, tut-ta im-pre- - co l'i-ra del
All° Rec°
ff
f
ciel!..
(prorompendo)
f
BLACHOT
mf
Non più! Cru-de-le, in-giu-sta
ff
dim.
p
pp
p
pp

M
V'è no_to ei for_se?
B
f
(subito)
con lui tu sei! No!
f
pp
Rec.vo
(con intenzione)
(sempre esitante)
a tempo
Narrare udii funesto even_to.... Pu_re.... so che è il ve_ro.... sì, il
Rec.o
a tempo
mf
p
(con ansietà suprema)
And.te
Parla_te!
(parlato)
(concitato)
ver! Sen_ti!... Sai tu, che Gior_gio hai con_dan_
And.te
stacc.
mf

B
-na-to, sai tu, suo fi - glio.... quel dì che o - sò?
E - bro, de-men - te, il brac-cio ar - ma - to
ff
con - tro... suo pa - - dre l'em - pio le - vò!
f
f
p
pp
MARIA
(colta da orrore, da sè)
(Cie - lo! Il mio Car - lo! ahi scon - si - glia - to!
E lui fug - gi - to...
f
dim.
pp
p
p
f

SCENA VIII.
Andantino
LOLÒ (di dentro, dalla dritta, come canticchiando)
(Maria, la cui attenzione è al-
Ah! Che fai so - la, bo - sca - io - la, che fai so - la sul ver - de sen - tier? Io ti
Andantino
mf
- l'improvviso attratta dalla canzone di Lolò, origliando, estatica)
MARIA
Che!... Ques - te no - te!... È forse un sogno?
leg - go in fon - do al co - re... Ti sor -
Do - ve in -
NICHETTE (guardando sorpresa Maria, da sè)
(La po - ve - ri - na a - scol - ta, as - sor - ta in e - sta - si...

L
_ri - - de d'a_mo _ re un pen - sier!
Ah!
M
_te _ si il suon di tal can _ zon?
N
Che le rammente _ rà quel_la canzon?)
BLACHOT
L
Ah!
Ti sor -
M
Do _ ve?
N
(Po _ ve _ ri _ na!)
(seduto, burberamente, da sè)
B
(Per co _ stor fat _ to è il mon _ do.... ed io... ed

L: -ri - de d'a - mo-re un pen-sier d'a - mor!...

(appena terminate le ultime note della canzone di Lolò, grida a un tratto:)

M: Ah! sì, ri-

B: io tra vi-ta e mor - te son!)

legatissimo
ppp

(con viva agitazione a Nichette)

M: -cordo!... Di - te... chi can-tò co-sì?

(vieppiù sorpresa)

N: Lo - lò!.. Il piccin che v'ha sal-

SCENA ULTIMA

Allegro

LOLÒ (entra spigliatamente, e nel vedere Maria va verso lei compiacendosi)

(si avvicina a Maria)

L: Ah! voi?

(traendo

M: Fan-

N: -va - ta...

(Blachot è colpito dal contegno di

(Nichette si trae alquanto

Allegro

mf *m.s.* *dim.* *p* *f*

Lolò sul davanti, convulsa)
(affannosamente a Lolò).
Agitato
M
_ciul _ lo.... nar _ ra_mi.... Ah! par _ _ la!... di_
Maria, e con senso di stupore, da sè)
BLACHOT
indietro, stupita, e guardando Maria e Lolò)
(Ch'è ciò mai?)
Agitato
sfp
p
p
M
_sper _ di que_ st'an _ sia mor _ ta _ le che in _ cal _ za, che as_
mf
f
affrett.
M
_sa _ le, i sen _ si, il pen _ sier! Il ver ti do_
affrett.

rall.
molto
tempo rall.
M
-spon - - di, ten pre - - go, pa - - le - - sa - - - - lo a
rall.
molto
tempo
rall.
And.te Espressivo
LOLÒ
Qual fi-glio a-mai la pi - a da cui quel can-to ap - pre - si-.
M
. me!
And.te Espressivo
fp
L
El - - la mo - rì!... ma pri - a il ver mi ri - ve - lò... Da'
Meno
L
ge - ni - to - ri miei venni af-fi - da - to a lei: lon-
Meno
espress.
m.d.
p

affrett.
tempo
cres. ed animando sempre
(disperatamente)
col canto
m.d.
m.s.
_tan, su stra - nie ri - ve, mia ma_dre so - la or vi - ve, ma
nuo_ve invan ne chie_si... el - la ha ta_ciu_to e ta_ce... E
qui ge_men - - te, ahi - - mè! m'ab -
_ban - - do - nò! Ah! Lo stra_zio mio que_

L
_da _ to? El _ la an _ co _ _ ra non mi - dis _ _ se: „vie _ ni
M
_ fis _ se! Ma for - - te in me par _ - la la
N
_ sier! Pe _ - nastiabbastanza o mi _ sera,è ver, _o
B
mai? Vi _ vea qui! presso a me!
L
vie - ni, figliuol sul mio cor! „ El - la an - co _ - ra non mi
M
vo - ce del cor! Oh! bi - - vio cru _
N
mi - se - ra,è ver ma for - se il
B
e l'i - gno - - rai? Par - - mi man_car! Quan _
p
f

L
M
N
B
cres. f
dis - - se: vie-ni vie - - - ni sul mio cor!
f
-de - -le! su - premo, supremo do - lor! Sve-
(a Blachot)
Si - - gnor con - so- - la il tuo cor!) Liu-di - te?
-to lot-tar d'af - fet - - ti nel mio cor!)
f
p
mf
(con ansia)
dim.
- lar - mi vor - re - i... e for - - za, e forza non
che sem-bra-vi?) So - - spetto m'è na-to...
(a Nichette)
(Che dir?)
p

(a Maria)
For - se per me
(è sopraffatta dal pianto) -
ho!...)
Il fi-glio cer-ca-to... che sia quel fanciullo? Lo-
(Eb-ben?) (Che sia?...) (Lo-lò?)
voi pian - ge - te? Che mia ma - dre co - no-
Chi mi soc-cor - re in tal mo-
-lò.... pro - prio quel - lo!... So -
sottovoce
(Sì, lui stes - so!) I lo-ro rac-con-ti....

cres.
con anima
L
scia - te? Che di le - i novel - le ab - bia - te? Ah! ta -
M
men - to? Fra le sue brac - cia tratta mi sen - to! Re -
(risoluto)
N
migliansi appie - no.... Che al - fi - ne Maria il
B
(Giu - rar si potrebbe...) Più
cer co - sì per - chè? per - chè? (con tutta l'anima, aprendo le braccia
si - ster non so! Ah! no! Al cor mi ser - ra,
fi - glio suo tro - vò!
dub - bio, no, non v'è!
col canto

L: Che di_te ma - - dre!!
(Lolò si è precipi_

M: (a Lolò) Gui - do! La madre tua soni - - o!!

N: È lui! io lo dicea! Gra - zie, Si_gnor!

B: (parlato) Suo fi_glio! Gra - zie, Si_gnor!

sf p f stent. tempo ff

_tato fra le braccia di Maria, e vi rimane, immersi, ugualmente, entrambi nella più grande gioia. Blachot e Nichette in fondo.)

f affrett. molto dim e rall.

LOLÒ *con trasporto*
f Ma - dre! Ne l'in_fi_ni_ta gio - ia di questo am_ples - so

MAR.
Fi - glio! Ne l'in_fi_ni_ta gio - ia di que - st'amples_ so

f dim. p pp

L
rall. molto
pp
ppp
tut - ta, tut - ta sia chiusa a - des - - so...... tut - ta la vi - ta!
M
tut - ta, tut - ta sia chiusa a - des - - so...... tut - ta la vi - ta!
rall. molto
f
Ped.
Mod.to lento
CORO INTERNO
SOP.
p
Pei cam - pi vo - la, o mia can - - zo - ne!
MIETITORI
TEN.
Pei cam - pi vo - la, o mia can - - zo - ne!
NICHETTE
(con sorpresa a Blachot)
Papà Bla-
(Blachot si prostra lentamente a Maria)
È la sta - gio - ne del mie - ti - tor!
È la sta - gio - ne del mie - ti - tor!

-chot!
BLACHOT
No....
Giorgio Brant io so - no!
Can - ta, can - zo - ne, gio - con - da - men - te
Can - ta, can - zo - ne, gio - con - da - men - te
MARIA
(sorpresa)
(Lolò guarda stupito Maria poi Nichette)
Voi?...
voi?
(con voce di pianto)
p
B
Per - do - no
(Il canto del Coro interno si sperde sempre allontanandosi)
il ciel ri - den - te, la ter - ra in
il ciel ri - den - te, la ter - ra in

FINE DELL' OPERA.

Prezzo L. 10 —